

# DOPO LE PRIMARIE GLI ELETTI

Esclusi Michele Placido, in Puglia, Luca Pancalli, il ds Umberto Ranieri, che correva con Letta in Campania. E ancora: Jury Chechi e Andrea Ranieri

Dei circa 2200 seggi già assegnati (su un totale che dovrebbe essere intorno a 2800) 1277 (il 79%) vanno alle liste collegate a Veltroni

## Ministri ancora in bilico Delegati a prevalenza ds

Non ci sono dati definitivi sui «costituenti»  
Santagata, Visco, Binetti e Concia sul filo del rasoio

di Andrea Carugati / Roma

**A 48 ORE** dalla chiusura dei seggi delle primarie praticamente si sa solo che ha vinto Walter Veltroni. E chi sono i segretari regionali del nuovo partito, tranne che in Sardegna, Piemonte e Campania. Per quanto riguarda la composizione della grande as-

semblea costituente, invece, ancora nebbia. Già, perché alle 21 di ieri sera i risultati sul sito del Pd restavano ancora inchiodati all'80% dei seggi scrutinati (però compare un enorme «grazie» ai 3,4 milioni di elettori). Dal quartier generale di Santi Apostoli assicurano che non ci sono problemi: «Stiamo elaborando una mole imponente di dati, la nostra prudenza è dovuta al fatto che vogliamo rendere pubblici solo numeri certi. Soprattutto per quanto riguarda i nomi degli eletti». Sospiro. «Non siamo il Viminale». Solo tre Regioni sono state in grado di fornire un elenco dei propri eletti: l'Emilia Romagna (che ha battuto tutti, consegnando già lunedì pomeriggio), la Toscana e la Lombardia. Il Lazio 1, la circoscrizione della Capitale, a tarda sera era ancora tra le cinque da cui non erano arrivati i dati, insieme alla Campania, alla Sardegna e alla Sicilia 2. Di qui l'incertezza per la sorte di alcuni big candidati a Roma e sul fi-

Eletti Vannino Chiti  
Anna Serafini  
Furio Colombo  
Michele Ventura  
Enzo Cheli, Vittoria Franco

lo del rasoio: il ministro Giulio Santagata, Vincenzo Visco, la portavoce di Gayleft Paola Concia, la teodem Paola Binetti, il regista Ferzan Ozpetek, l'ex assessore romano Renato Nicolini. Non sarebbero stati eletti, ma è ancora possibile un ripescaggio. Sicuramente fuori due prodiani doc: il ministro Paolo De Castro (candidato con Letta in Puglia) e Mario Barbi, candidato con Bindi in Piemonte. E anche Giuliano Amato, che aveva deciso per una corsa nelle retrovie, al terzo posto della lista «Ambiente, innovazione e lavoro» a Grosseto. La sua esclusione, dunque, era largamente annunciata. Esclusi anche Miche-

le Placido, in Puglia, Luca Pancalli, ex commissario della Federalcio, candidato con Veltroni a Roma e il ds Umberto Ranieri, che correva con Letta in Campania. E ancora: Jury Chechi e Andrea Ranieri. Ce la fanno invece Rosa Calipari in Calabria, Ugo Sposetti a Tarquinia, Tiziano Treu a Venezia, i teodem Enzo Carra e Emanuela Baio. Passano anche due relatori di Orvieto, Salvatore Vassallo e Roberto Gualtieri. E ancora: Piero Terracina, ex deportato ad Auschwitz, Marta Vincenzi, Claudio Burlando, Filippo Penati, Milly Moratti, l'ex gitorondina Daria Colombo, l'editore Alessandro Dalai, l'ex sindaco di Cosenza Eva Catizone e il vicepresidente della Calabria Nicola Adamo, protagonisti alcune estati fa delle cronache rosa. Passano anche, in Lombardia: Barbara Pollastrini, Linda Lanzillotta, Gad Lerner, Achille Passoni, Fiorenza Bassoli, Vinicio Peluffo, Franco Monaco, Edo Ronchi, Ivan Scalfarotto, Patrizia Toia, Nando Dalla Chiesa, Moni Ovadia, Salvatore Veca, Ro-

sellina Archinto, Gregorio Gitti, Michele Salvati, Roberto Zaccaria, Giacomo Vaciago, Ferdinando Targetti, Sabina Ratti, Vittorio Gregotti, Emanuele Fiano. Nomi sicuri anche per la Toscana: tra gli eletti ci sono Leonardo Domenici (che però sconta un robusto risultato della lista Bindi nel suo collegio), Vannino Chiti, Anna Serafini, Furio Colombo, Michele Ventura, Enzo Cheli, Vittoria Franco, Enrico Micheli, Marco Filippeschi, Ermete Realacci, Michele Ciliberto. Promossi anche i super big, D'Alema, Fassino, Rutelli, Bersani, Franceschini, Finocchiaro. E poi Goffredo Bettini, Giovanna Melandri, Arturo Parisi, Cesare Damiano, Livia Turco, Vasco Errani. E ancora: Marco Follini, Laura Pennacchi, Ignazio Marino, Carol Tarantelli. Dal mondo della cultura e dello spettacolo: Ettore Scola, Ennio Morricone, Massimo Ghini, Lidia Ravera, Rosetta Loy. Eletti anche il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino e Antonio Bassolino, scavalcato nel suo collegio Bagnoli-Fuori-



Furio Colombo Foto Ansa



Ugo Sposetti Foto Ansa



Milly Moratti Foto Ansa

grotta dalla lista «A sinistra per Veltroni» guidata da una sociologa, Fortunata Caccavale. Commenta Bassolino: «Che sia avanti una donna ed esponente della società civile mi va bene». Pochi i nomi ufficiali, dunque, ma nelle 23 circoscrizioni completate su 28 si comincia a delineare la fisionomia della costituen-

te. Dei circa 2200 seggi già assegnati (su un totale che dovrebbe essere intorno a 2800), 1277 (il 79%) vanno alle liste collegate a Veltroni: di cui il 58% alla «Democratici per Veltroni», il 9% alle tante liste locali collegate al sindaco di Roma, il 7% e il 5% rispettivamente alle liste «A sinistra per Veltroni» e «Ambiente, inno-

vazione Lavoro» (che però non erano presenti in tutti i collegi). La lista Bindi totalizza 270 seggi, il 12%, e Letta 178 seggi, pari all'8%. Nessun seggio per Piergiorgio Gawronski e Mario Adinolfi. Il quotidiano on-line Affariitaliani azzarda alcune stime su come saranno distribuiti i pesi tra i vari big: il 25% dei delegati a Massimo D'Alema, il 20% per Veltroni, il 18% agli ex popolari di Fioroni e Franceschini, il 10% ciascuno per Fassino e Rutelli, il 5% ai prodiani. «Scegliere» è certamente il doppio turno alla francese, sistema con il quale il Pd si avvantaggerebbe fortemente perché al secondo turno la sinistra radicale convergerebbe sui candidati dell'Ulivo. Con l'unimomiale all'inglese, il turno unico secco, sarebbe l'intero centrosinistra a guadagnarci, grazie anche alle primarie dappertutto per la scelta dei candidati. Il Pd sta rinnovando i gruppi dirigenti, quindi a livello locale sarebbero molto forti».

Ce la fanno Rosa Calipari  
Ugo Sposetti a Tarquinia  
Tiziano Treu a Venezia  
i teodem Enzo Carra  
ed Emanuela Baio

## Quanto vale il Pd? Tra il 28 e il 29 per cento

I sondaggisti analizzano il dopoprimerie. Elettore tipo: istruito e quarantenne

/ Roma

**SONDAGGI** Quanto vale il Pd? Per l'Swg, che l'incorona primo partito del Paese, appena sopra Forza Italia, oscilla tra il 27 - 28 per cento. Per la Gps la capacità di attrazione elettorale del partito di Veltroni arriverebbe invece al 29 per cento, Carlo Buttaroni, direttore di Gps, al lavoro sui risultati elettorali per il comitato 14 ottobre,

fa un identikit dell'elettore tipo: quarantenne, diplomato o laureato, occupato o, se giovane, studente. «Ai seggi - dice - sono andati in gran parte persone che si autorappresentano e si sentono interni alla società. In prevalenza sono uomini, ma con una percentuale di donne superiore alle elezioni politiche, di buona istruzione, con un reddito fisso. un profilo questo che ricorre con una frequenza dieci volte superiore rispetto a quella di altri. la sfida per il partito sarebbe quella di allargare

anche ai soggetti che si rappresentano ai margini o che si sentono esclusi forme di partecipazione sociale e di decisione come le primarie». La prossima settimana il comitato che ha organizzato le primarie presenterà l'analisi dei risultati. Ma già ora si registra l'effetto di attrazione dell'evento primarie rispetto agli elettori del centrodestra. «Anche se si riguarda 300, 400mila persone tra quanti hanno partecipato al voto - dice Buttaroni - è comunque un dato significativo perché si tratta di elettori moderati che tradizionalmente si pre-

sentano indecisi al voto politico». Roberto Weber, dell'Swg, considera molto alto l'appelal di Veltroni, anche se è penalizzato dal fatto che questo non è un buon momento per il centrosinistra. Alto è anche il gradimento di Fini, che supera quello di Berlusconi. Secondo Weber nel Pd i rapporti di forza sono «attualmente 65% favore dei Ds e 35% per la Margherita. Se il Pd espanderà la sua percentuale questa differenza tenderà ad attenuarsi». Se si votasse con la legge elettorale in vigore, oggi «non c'è alcun dubbio che vin-

rebbe la Cdl». Per il presidente di Swg la migliore legge elettorale per il Partito democratico è «certamente il doppio turno alla francese, sistema con il quale il Pd si avvantaggerebbe fortemente perché al secondo turno la sinistra radicale convergerebbe sui candidati dell'Ulivo. Con l'unimomiale all'inglese, il turno unico secco, sarebbe l'intero centrosinistra a guadagnarci, grazie anche alle primarie dappertutto per la scelta dei candidati. Il Pd sta rinnovando i gruppi dirigenti, quindi a livello locale sarebbero molto forti».

24 Circoscrizioni su 29	Democratici con Veltroni		Con Veltroni. ambiente innovazione, lavoro.		A Sinistra con Veltroni		Altre Veltroni		Con Rosy Bindi democratici, davvero		I democratici per Enrico Letta		Generazione U		Gawronski. Il coraggio di cambiare		Totale
PIEMONTE 1	31.642	34,00%	7.507	8,07%	30.288	32,54%			15.606	16,77%	8.023	8,62%					93.066
PIEMONTE 2	37.331	53,13%					12.389	17,63%	12.824	18,25%	7.519	10,70%	155	0,22%	44	0,06%	70.262
LOMBARDIA 1	54.515	35,34%					49.156	31,86%	32.414	21,01%	18.059	11,71%	35	0,02%	89	0,06%	154.268
LOMBARDIA 2	57.704	45,32%	13.553	10,64%	8.502	6,68%			26.354	20,70%	21.173	16,63%	45	0,04%			127.331
LOMBARDIA 3	28.727	44,94%			4.417	6,91%	14.646	22,91%	9.070	14,19%	7.059	11,04%					63.919
BOLZANO	4.826	68,57%							693	9,85%	1.519	21,58%					7.038
TRENTO	10.258	44,97%							6.640	29,11%	5.913	25,92%					22.811
VENETO 1	50.181	46,75%	1.597	1,49%			15.526	14,47%	23.546	21,94%	16.449	15,33%			34	0,03%	107.333
VENETO 2	28.419	40,55%	8.576	12,24%	10.608	15,14%			13.673	19,51%	8.807	12,57%					70.083
FRULI VENEZIA GIULIA	35.577	66,67%	2.869	5,38%					8.074	15,13%	6.737	12,62%			106	0,20%	53.363
LIGURIA	47.457	59,40%	3.402	4,26%	8.941	11,19%	3.235	4,05%	9.937	12,44%	6.815	8,53%			108	0,14%	79.895
EMILIA ROMAGNA	281.772	66,88%	55.810	13,25%	3.522	0,84%			43.892	10,42%	35.841	8,51%	86	0,02%	402	0,10%	421.325
TOSCANA	177.416	56,89%	11.359	3,64%	55.741	17,87%	12.187	3,91%	35.590	11,41%	18.895	6,06%	256	0,08%	425	0,14%	311.869
UMBRIA	42.495	54,95%	11.523	14,90%	13.470	17,42%			5.943	7,69%	3.793	4,91%	105	0,14%			77.329
MARCHE	54.312	53,66%	13.850	13,68%	12.880	12,73%			11.019	10,89%	8.822	8,72%	282	0,28%	52	0,05%	101.217
LAZIO 1																	-
LAZIO 2	57.030	62,00%					23.517	25,57%	4.451	4,84%	6.860	7,46%			128	0,14%	91.986
ABRUZZO	48.415	43,36%	16.752	15,00%	14.984	13,42%			4.535	4,06%	15.515	13,90%	10.992	9,84%	414	0,37%	111.652
MOLISE	6.982	41,75%	3.255	19,46%					3.004	17,96%	2.176	13,01%	1.306	7,81%			16.723
CAMPANIA 1																	-
CAMPANIA 2																	-
PUGLIA	108.486	43,79%	9.406	3,80%			43.425	17,53%	19.892	8,03%	65.667	26,50%	810	0,33%	78	0,03%	247.764
BASILICATA	24.849	36,30%					17.994	26,29%	6.400	9,35%	18.754	27,40%	460	0,67%			68.457
CALABRIA	69.260	33,17%	14.277	6,84%	14.117	6,76%	30.703	14,71%	64.019	30,66%	16.203	7,76%	201	0,10%			208.780
SICILIA 1	53.462	67,52%	8.445	10,67%					6.984	8,82%	10.293	13,00%					79.184
SICILIA 2																	-
SARDEGNA																	-
VALLE D'AOSTA	1.043	31,18%	827	24,72%	875	26,16%			418	12,50%	182	5,44%					3.345
	9.821	55,39%					4.365		765	4,31%	2.781	15,68%					17.733
<b>TOTALE</b>	<b>1.321.980</b>	<b>50,71%</b>	<b>183.008</b>	<b>7,02%</b>	<b>178.345</b>	<b>6,84%</b>	<b>234.682</b>	<b>9,00%</b>	<b>375.895</b>	<b>14,42%</b>	<b>308.462</b>	<b>11,83%</b>	<b>2.849</b>	<b>0,11%</b>	<b>1.511</b>	<b>0,06%</b>	<b>2.606.733</b>
<b>NORD</b>	<b>387.680</b>	<b>45,59%</b>	<b>37.504</b>	<b>4,41%</b>	<b>62.756</b>	<b>7,38%</b>	<b>94.952</b>	<b>11,17%</b>	<b>158.831</b>	<b>18,68%</b>	<b>108.073</b>	<b>12,71%</b>	<b>235</b>	<b>0,03%</b>	<b>381</b>	<b>0,04%</b>	<b>850.412</b>
<b>CENTRO</b>	<b>613.025</b>	<b>61,07%</b>	<b>92.542</b>	<b>9,22%</b>	<b>85.613</b>	<b>8,53%</b>	<b>35.704</b>	<b>3,56%</b>	<b>100.895</b>	<b>10,05%</b>	<b>74.211</b>	<b>7,39%</b>	<b>729</b>	<b>0,07%</b>	<b>1.007</b>	<b>0,10%</b>	<b>1.003.726</b>
<b>SUD</b>	<b>257.992</b>	<b>39,49%</b>	<b>43.690</b>	<b>6,69%</b>	<b>29.101</b>	<b>4,45%</b>	<b>99.661</b>	<b>15,25%</b>	<b>108.002</b>	<b>16,53%</b>	<b>112.922</b>	<b>17,28%</b>	<b>1.885</b>	<b>0,29%</b>	<b>123</b>	<b>0,02%</b>	<b>653.376</b>
<b>ISOLE</b>	<b>53.462</b>	<b>67,52%</b>	<b>8.445</b>	<b>10,67%</b>					<b>6.984</b>	<b>8,82%</b>	<b>10.293</b>	<b>13,00%</b>					<b>79.184</b>